

# Setramar, interessi olandesi e dal fondo di Masucci

L'F2i holding portuale è dato in pole position e pare ormai prossimo a entrare nel capitale del terminal del Gruppo Poggiali

**Il fondo** 'F2i holding portuale', presieduto da Umberto Masucci (**foto sotto**), è ormai prossimo a entrare nel capitale del terminal Setramar del Gruppo Poggiali. Al terminal, molto attivo nelle rinfuse e nei container, si è interessato anche un fondo olandese, ma F2i hp è dato in pole. Per chiudere l'operazione servirebbero ancora un paio di mesi ma le due parti - a quanto si apprende - avrebbero già raggiunto un accordo di massima. A fare la differenza, rispetto ad altre offerte economiche, è stata la volontà del fondo presieduto da Masucci di lasciare la maggioranza azionaria del terminal alla famiglia Poggiali. Sulla trattati-



**Masucci**  
Il fondo intende lasciare la maggioranza azionaria alla famiglia Poggiali

va pesa positivamente la conoscenza di Masucci della portualità ravennate: come presidente nazionale del Propeller club (i soci sono fondamentalmente interessati ai trasporti marittimi e alle industrie e attività portuali connesse) segue da vicino le vicende dei nostri terminal potendo contare sull'amicizia dell'avvocato Simone Bassi (presidente del Propeller locale) che peraltro assiste numerose società del settore marittimo.

Non a caso, quello di F2i è un corteggiamento che ha più di un anno e mezzo di vita. I primi

passi concreti risalgono alla primavera del 2019 e fu lo stesso fondo a non nascondere pubblicamente l'interessamento per il terminal Setramar.

**L'operazione** allora non si è conclusa per via dell'emergenza sanitaria provocata dal Covid e dal lockdown. Prima di F2i fu il Gruppo Sapir a presentare, nel 2018, una 'richiesta di disponibilità a trattare' per l'acquisto di Setramar. L'offerta si sarebbe aggirata tra i 45 e i 50 milioni. Il terminal di Poggiali, tra l'altro, confina con il Terminal Container Ravenna di proprietà di Sapir e Contship. F2i holding portuale ha acquisito in passato il Gruppo Porto di Carrara spa, con terminal negli scali marittimi di Carrara, Marghera e Massa Carrara. Prima di Natale ha mes-

so in portafoglio il gruppo MarterNeri presente nei porti di Livorno e Monfalcone. L'arrivo a Ravenna porterebbe un player con una grande capacità finanziaria e relazioni internazionali. La holding F2i è, infatti, il più grande fondo infrastrutturale attivo in Italia e uno dei maggiori in Europa, grazie alla gestione di asset per circa 5 miliardi di euro investiti in settori chiave: aeroporti, energie rinnovabili, distribuzione del gas naturale, ciclo idrico integrato, telecomunicazioni, infrastrutture socio-sanitarie. F2i Sgr ha 19 soci, tra cui fondazioni di origine bancaria, casse di previdenza e fondi pensione nazionali ed esteri, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali, fondi sovrani.

**Lorenzo Tazzari**